

BUSCADERO



THE DREAM SYNDICATE

◊ MENSILE DI INFORMAZIONE ROCK ◊

N°403 SETTEMBRE 2017 ANNO XXXVII € 5.00 P.I. 5.9.2017

1967 - DEAD & COMPANY - TINARIWEN

TOM PETTY A LONDRA - DON WINSLOW

STEVE WYNN - MOGWAI - WALTER TROUT

INTERVISTE

THE NATIONAL - STEVEN WILSON

GREGG ALLMAN - VAN MORRISON - WAR ON DRUGS

RANDY NEWMAN - SIMO - MASSIMO PRIVIERO

STEVE WINWOOD - NATALIE MERCHANT - ELVIS PRESLEY

PreCont € 8,50

70403
ISSN 1827-5540
771827 554007

Realtà Italiana S.p.A. - Sped. in A.P. - DL 353/2003 (norma art. 27/02/2004 n°46 art.1 comma 1 - DCB ARRESE)

RECENSIONI

DISCO DEL MESE

ARTIST

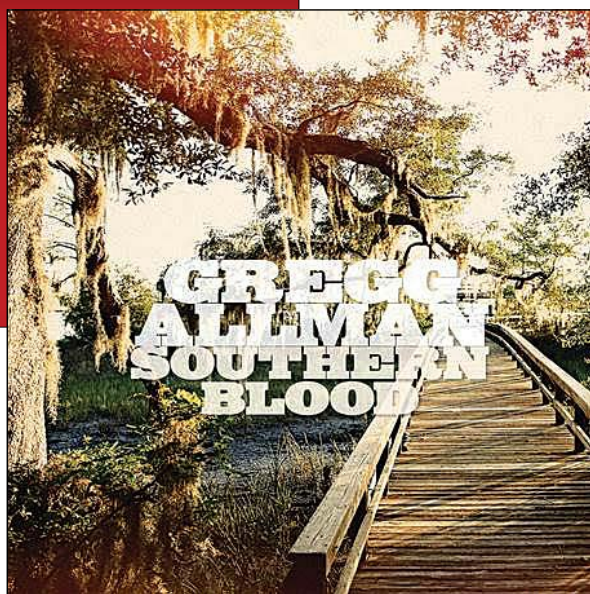
GREGG ALLMAN

TITLE

Southern Blood

LABEL

Rounder/Universal CD/DVD



72 ROCK The Dream Syndicate, Van Morrison, The War on Drugs, Randy Newman, Simo, Massimo Priviero, Steve Winwood, Joan Osborne, David Ramirez, Chris Robinson Brotherhood, The National, Queens of The Stone Age, Mogwai, Enrico Bollero, Offa Rex, The Waterboys, Black Country Communion, Clarence Bucaro, Corey Dane, Will Hoge, Steven Wilson, Lee Ranaldo, Judy Dyble & Andy Lewis, Mark Olson, John Murry, Hard Working Americans, Eli Young Band, Rod Melacon, Randall Bramblett, Dan Fogelberg, Ghostpoet, Sammy Brue, Hercules & Love Affair, Blues Image

90 BLUES Walter Trout, Gina Sicilia, John Nemeth, Kai Strauss

92 COUNTRY Jon Wolfe, Doc & Merle Watson, Gretchen Wilson, Old Dogs, The Texas Mavericks, Rhonda Vincent & Daryle Singletary

95 FOLK House and Land, The Unthanks

96 JAZZ Art Pepper, Arto Lindsay, Ahmad Jamal, JD Allen, Mark Murphy

98 SOUL Trombone Shorty, Son Little, Cody Chestnutt, Ozomatli, David Brinston

100 RISTAMPE Natalie Merchant, Elvis Presley, Steve Young, Chris Bell, Byrds, The Inmates, Milk of The Tree, Nick Lowe, Will Beeley, Eric Clapton, Joe Cocker (DVD), The Allman Brothers Band, Moby Grape



Southern Blood è un disco importante. Molto importante. Il disco che chiude la carriera di **Gregg Allman**, uno dei grandi. Un musicista che abbiamo amato molto e che ora rimpiangiamo, ancora di più, visto che non lo potremo più vedere. Ma Gregg ha voluto lasciarci un regalo, un ultimo disco, a cui ha lavorato a lungo in questo ultimo anno di vita. Un disco che molti hanno detto essere il suo capolavoro e che, giustamente, rimane a testimoniare, nel migliore dei modi, una carriera di indubbio spessore. Come il precedente *Low Country Blues*, anche *Southern Blood* (ndr, magnifica la copertina) è un grande disco. Ma se *Low Country Blues* era un disco di blues, *Southern Blood* è il disco della carriera per il suo protagonista. Infatti l'album mostra tutte le varie influenze di Gregg, la musica che lui preferisce e propone una manciata di canzoni, a dire poco, magnifiche. Canzoni che resteranno a lungo, molto a lungo, nei nostri lettori e che, almeno per me, hanno segnato la vita. Parlo di *Willin'*, il capolavoro di **Lowell George**, *Black Muddy River*, straordinario brano di **Jerry Garcia / Grateful Dead**, *Going Going Gone* di **Bob Dylan**, per citare le tre che ricordo con grande piace-

re. Poi abbiamo canzoni di Muddy Waters e Willie Dixon, Jackson Browne, Johnny Jenkins, Percy Sledge. Il disco è stato inciso nel corso dell'ultimo anno a Muscle Shoals, negli studios Fame, in Alabama, sotto la produzione di **Don Was** e Gregg ha suonato con la sua attuale band, di cui fanno parte l'eccellente chitarrista **Scott Sharrard** e la splendida sezione fiati che ha reso grande il Live *Back to Macon*. L'unico brano nuovo, scritto per l'occasione da Gregg, è *My Only True Friend*, la canzone che apre il disco. Una sontuosa ballata di oltre sei minuti, suonata e cantata alla grande. Il piano e la voce di Allman la fanno da padroni, assieme alla band guidata da Sharrard ed alla spettacolare brass section. Una ballata soul rock di grande forza, che lascia uscire allo scoperto la bravura del suo autore e il desiderio di fare sempre e comunque (vista la debilitazione fisica) grande musica. *My Only True Friend* è una grande canzone e va nel pantheon di Gregg Allman, uno che ha seminato bene, nel corso della sua carriera. *Once I Was*, lenta ed introspettiva, è un'altra ballata, di quelle che Gregg preferisce, dove la voce ha largo spazio e la melodia viene dispiagata in modo fluido e diretto. Bello l'uso del sax. *Going Going Gone*, (Bob Dylan,



era su *Planet Waves*), è una di quelle canzoni che magari abbiamo perso di vista ma che, una volta che le risentiamo, diventano di nuovo protagoniste. Bella canzone, anche struggente, che Gregg fa sua con una interpretazione da manuale. E, anche in questo caso, sia la chitarra che l'entrata dei fiati, sono da applauso. Da parte mia ho sempre considerato *Black Muddy River* (Jerry Garcia, Grateful Dead, era sull'album *In The Dark*), una delle canzoni più belle della band californiana e che faceva già una splendida figura nel tributo che i **National** avevano dedicato ai Grateful Dead lo scorso anno (*Day of The Dead*). *Black Muddy River* è una ballata sontuosa, melodica al punto giusto, coinvolgente: una di quelle canzoni che rimangono a lungo, molto a lungo, dentro alla nostra memoria. E la versione di Gregg è straordinaria di suo, vissuta, riletta in modo perfetto, e mantiene in ogni modo le caratteristiche originali del brano. *I Love The Life I Live*, scritta da **Willie Dixon**, resa celebre da **Muddy Waters** è un'altra di quelle canzoni che lasciano il segno. È un blues personalizzato, che Gregg fa suo, cantando in modo asciutto, aiutata dalla sua band che lo avvolge nel modo migliore. Poi è la volta di *Willin'*. *Willin'*, scritta all'inizio degli anni settan-



ta da **Lowell George** (Little Feat) è, a mio parere (assie-
me a *The Weight*), una delle
più belle canzoni di sempre.
Un capolavoro assoluto.
Gregg Allman la ha sempre
amata, svisceratamente, e
ci lascia una versione su-

perba. Niente innovazioni,
anzi una versione classica,
che più classica non si può.
La voce al centro dell'atten-
zione, il pianoforte che fa da
contraltare, la chitarra ed il
resto della band a ruota e la
canzone scorre, imperiosa e

magnifica. Grande, grandis-
sima musica. *Blind Bats and
Swamp Rats* è un brano, per
contro, relativamente scon-
osciuto. Si tratta di un
omaggio di Gregg a **Johnny
Jenkins**, bluesman del sud,
che ha goduto di una bre-

vissima notorietà nei primi
settanta. *Out of Left Field*,
resa celebre da **Percy Sled-
ge**, è invece uscita dagli stu-
dios Fame di Muscle Shoals,
una tipica southern ballad.
Canzone di grande effetto,
piacevole e ben suonata, è

un estremo e voluto omag-
gio del protagonista⁶⁵
⁶⁵*The Life I Live (Live in
Charleston)* e *Love Like Ke-
rosene (Live in Philadel-
phia)*.